



Comune di Cigognola

Provincia di Pavia

Ampliamento dell'edificio museale-espositivo in Frazione Valle Cima

AGGIORNAMENTO 2019

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Fascicolo 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SINDACO
Marco Fabio Musselli

PROGETTISTI
dott. ing. Marcello Mossolani
dott. arch. Mario Mossolani

SEGRETARIO
dott. Elisabeth Nosotti

COLLABORATORI
geom. Mauro Scano

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Antonella Calatroni

MMSTUDIO
MMMOSSOLANI

Via della Pace 14 - 27045 Casteggio (Pavia) - Tel. 0383/890096 - Fax: 0383/803683 - e-mail: info@studiomossolani.it



Comune di Cigognola

Provincia di Pavia

Ampliamento di edificio museale-espositivo in Comune di Cigognola, frazione Valle Cima
AGGIORNAMENTO 2019

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE DEI CAPITOLI

1. PREMESSA.....	3
1.1. CONTENUTI DELLA PRESENTE RELAZIONE ILLUSTRATIVA.....	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	5
2.1. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO	5
2.2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.....	7
2.3. MATERIALI IMPIEGATI	10
2.3.1. Materiali impiegati nell'edificio esistente	10
2.3.2. Materiali impiegati nell'ampliamento in progetto.....	12
2.4. RAFFRONTO TRA I PROSPETTI ESISTENTE E DI PROGETTO	13
3. VALUTAZIONE DI IMPATTO PAESAGGISTICO	15
3.1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	15
3.2. FASE 1: SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA DEL SITO.....	15
3.3. FASE 2: INCIDENZA PAESAGGISTICA DEL PROGETTO	15
3.4. BREVE RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI.....	17
3.5. RENDERING PLANOVOLUMETRICO	18

3.6. DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA DEL PROGETTO	18
3.6.1. FASE 3: VALUTAZIONE FINALE DI IMPATTO PAESAGGISTICO.....	21
4. CONFORMITÀ URBANISTICA.....	22
4.1. DESTINAZIONE E DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA	22
4.1.1. Indici e parametri previsti dal PGT nell'area di intervento.....	22
4.1.2. Verifiche urbanistiche	22
5. ALLEGATO 1: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	24

1. PREMESSA

1.1. CONTENUTI DELLA PRESENTE RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione riguarda il progetto definitivo-esecutivo – aggiornamento 2019 - di ampliamento di un edificio museale-espositivo di proprietà del Comune di Cigognola (PV), situato nella frazione Valle Cima di Cigognola lungo la strada omonima, costituito da due corpi di fabbrica uniti tra di loro, disposti con il lato più lungo in direzione est-ovest.

L'edificio esistente è destinato a due importanti funzioni:

- 1) ambulatorio medico di base, di due piani fuori terra;
- 2) spazio museale-espositivo, di un piano fuori terra.

Il presente progetto prevede solo di ampliare lo spazio espositivo del museo, con l'aggiunta di un corpo di fabbrica ad un solo piano fuori terra posto sul lato est.

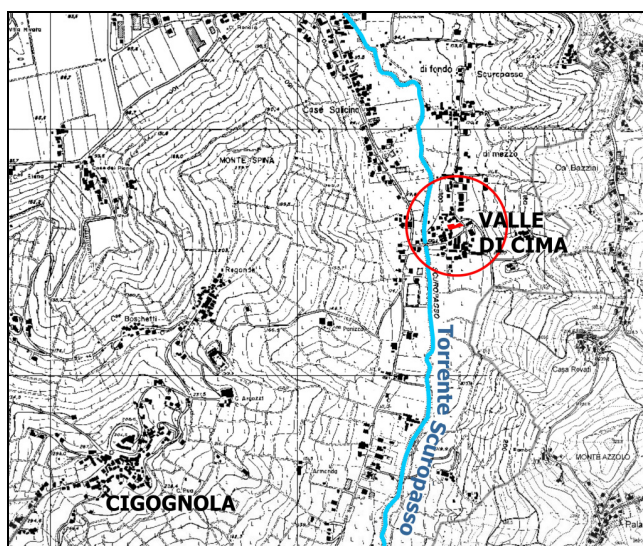


Figura 1. Inquadramento dei luoghi (Carta Tecnica Regionale)

Il progetto in esame è costituito dai seguenti elaborati:

Fascicolo 0	Relazione paesaggistica
Fascicolo 1	Relazione illustrativa (presente documento)
Fascicolo 2	Relazione geologica
Fascicolo 3	Relazione di calcolo delle strutture
Fascicolo 4	Computo metrico estimativo e quadro economico
Fascicolo 5	Elenco dei prezzi unitari
Fascicolo 6	Quadro dell'incidenza percentuale delle quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone il lavoro
Fascicolo 7	Suddivisione millesimale per categoria di lavoro
Fascicolo 8	Schema di contratto
Fascicolo 9	Capitolato speciale di appalto allegato allo schema di contratto
Fascicolo 10	Cronoprogramma dei lavori da eseguire
Fascicolo 11	Piano di manutenzione: manuale d'uso, manuale di manutenzione, programma di manutenzione

(sottoprogramma delle prestazioni e dei controlli, sottoprogramma degli interventi)

Fascicolo 12	Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81)
Tavola n. 1	Stralcio del PGT vigente e planimetria catastale - scala 1: 2.000
Tavola n. 2	Rilievo: planimetria generale, sistemazione esterna - scala 1: 100
Tavola n. 3	Rilievo: piante, sezioni, prospetti - scala 1: 100
Tavola n. 4	Progetto: planimetria generale con verifiche urbanistiche e sistemazione esterna - scala 1: 100
Tavola n. 5	Progetto: piante, sezioni e prospetti - scala 1: 100
Tavola n. 6	Progetto: planimetria generale, rete smaltimento acque - scala 1: 100
Tavola n. 7	Progetto: abaco dei serramenti e particolari costruttivi delle strutture - scala 1: 100-50-25-10
Tavola n. 8	Raffronto: planimetria generale e sistemazione esterna - scala 1: 100
Tavola n. 9	Raffronto: piante, sezioni e prospetti - scala 1: 100
Tavola n. 10	Inserimento paesaggistico: profilo in sezione e inserimento fotografico del progetto - scala 1: 200
Tavola n. 11	Pianta impianti: elettrico e termico - scala 1: 100, 1: 200

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO

Il progetto in esame riguarda l'ampliamento di un edificio museale-espositivo di proprietà comunale, situato nella frazione Valle Cima¹ di Cigognola lungo la strada omonima (strada Valle Cima), costituito da due corpi di fabbrica uniti tra di loro, disposti con il lato più lungo in direzione est-ovest.

L'edificio esistente è destinato a due importanti funzioni:

- 3) ambulatorio medico di base, di due piani fuori terra;
- 4) spazio museale-espositivo, di un piano fuori terra.

Il presente progetto prevede solo di ampliare lo spazio espositivo del museo, con l'aggiunta di un corpo di fabbrica ad un solo piano posto sul lato est.

Le seguenti fotografie aeree inquadrano l'ambito di intervento, evidenziando il torrente Scuropasso (tratto azzurro) e le due "fasce" soggette a vincolo paesaggistico, di ampiezza 150 m ciascuna misurata rispetto alle sponde del torrente (linee rosse tratteggiate). Nella seconda figura sono meglio evidenziati il lotto di intervento (perimetro rosso), l'edificio esistente e l'ampliamento previsto (retino grigio), che è circa 1/3 dell'esistente.

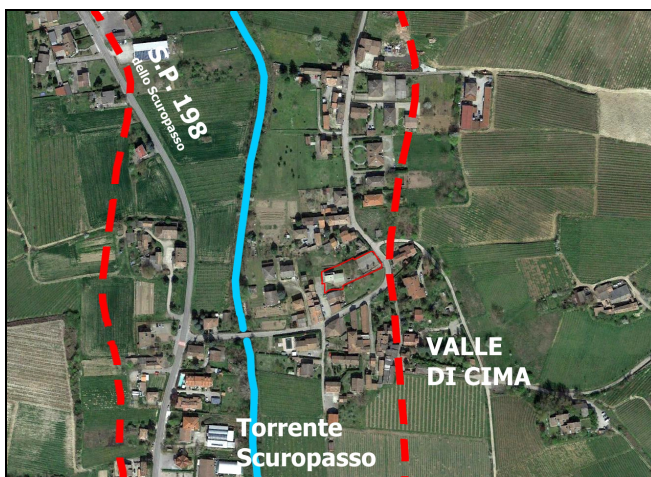


Figura 2. Inquadramento dell'area su foto aerea



Figura 3. Inquadramento dell'area su foto aerea: ingrandimento

(1) La Frazione di Valle Cima si trova a nord-est del capoluogo del Comune di Cigognola, lungo la Strada Provinciale n. 198 "dello Scuropasso".

All'ambulatorio e al museo si accede dalla strada di Valle Cima tramite un ingresso principale posto sul lato est dell'edificio, dove è presente un ampio parcheggio per gli autoveicoli (Figura 4).

È possibile accedere direttamente all'ambulatorio medico anche attraverso un cortile situato a sud-ovest (Figura 5), che costituisce l'ingresso secondario.



Figura 4. Ingresso principale (da est) al museo e all'ambulatorio medico



Figura 5. Ingresso secondario (da sud-ovest) all'ambulatorio medico

Il torrente Scuropasso scorre in direzione nord-sud parallelamente alla Strada Provinciale n. 198, ad ovest rispetto all'edificio museale-espositivo in esame.

Si evidenzia, in primo luogo, che l'edificio oggetto dell'ampliamento in esame si trova "in quarta fila" rispetto al torrente Scuropasso.

Il lotto di intervento, infatti, che si trova nel "tessuto consolidato" della frazione di Valle Cima, è circondato su tutti e quattro i lati da lotti già edificati, occupati prevalentemente da edifici residenziali di due piani fuori terra.

2.2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO – AGGIORNAMENTO 2019

Il progetto in esame, come già detto, prevede l'ampliamento dell'edificio esistente verso est, allo scopo di allargare la sala espositiva del museo, creando un ambiente adatto anche ad attività diverse rispetto all'esposizione di opere artistiche (convegni, assemblee, manifestazioni, ecc.).

La forma e le finiture del progetto intendono riprendere quelle esistenti, senza eccessive fantasie, per rispetto e per non turbarne l'equilibrio.

Il nuovo corpo di fabbrica, posto sul lato est e di un solo piano fuori terra, è allineato con l'edificio esistente. Facendo un confronto con il progetto originario - di cui il presente progetto costituisce l'AGGIORNAMENTO 2019 – si deve notare che l'ampliamento è in totale proseguimento di quello esistente, e non è più traslato verso nord rispetto alla sala espositiva esistente.

Questo disassamento era dettato dall'esigenza, imposta dal Codice Civile e dalle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente (PGT), di rispettare la distanza minima di 5 metri dal confine di proprietà.

Dal momento che il comune ha ora acquistato il sedime posto a confine, non sussiste più l'obbligo di traslazione. Il porticato d'ingresso dell'edificio esistente sarà riproposto in modo pressoché uguale sulla facciata principale dell'ampliamento (prospetto est).

L'edificio esistente è costituito da muri portanti perimetrali in mattoni a vista e, sulla sala espositiva, da una copertura con struttura in legno lamellare a due falde leggermente inclinate.

La struttura portante dell'ampliamento sarà invece realizzata con pilastri in cemento armato rivestiti di legno, e copertura in legno lamellare uguale a quella esistente, per evidenti ragioni di continuità estetica e strutturale. Le pareti perimetrali saranno chiuse da ampie vetrate con telaio in alluminio anodizzato.

Maggiori particolari sui materiali impiegati saranno dati in un successivo paragrafo.

L'edificio in ampliamento apparirà pertanto, complessivamente, come una struttura in legno e vetro. La scelta di far prevalere le superfici trasparenti è dovuta alla finalità di destinare il nuovo corpo di fabbrica, come già detto, anche ad attività diverse da quelle museali (per queste ultime sono preferibili pareti opache, in quanto in alcuni casi la luce può danneggiare le opere d'arte).

Allo scopo di ottenere un corretto inserimento paesaggistico, in relazione al torrente Scuropasso ma anche al contesto urbano (cioè agli altri edifici presenti nell'area), l'assetto planovolumetrico dell'ampliamento è stato studiato in modo tale da rendere non percepibile che l'edificio, il cui nucleo originario risale a una decina di anni fa, è stato costruito in due fasi distinte.

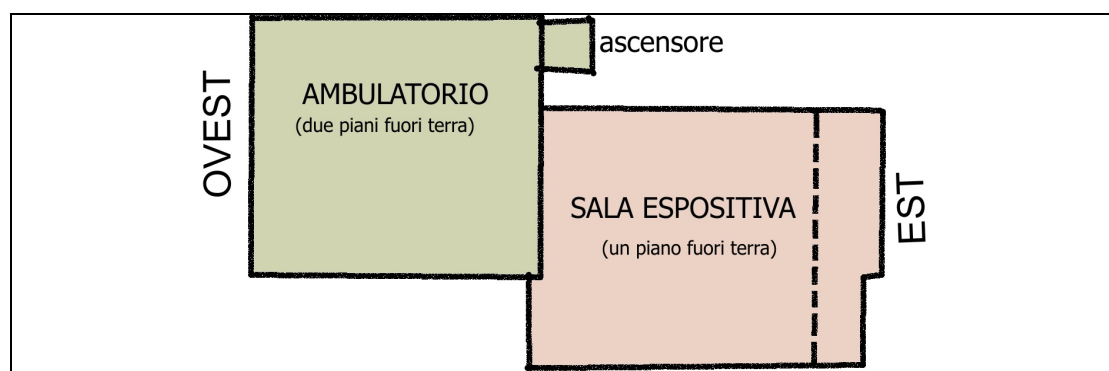


Figura 6. Disegno schematico dell'edificio esistente

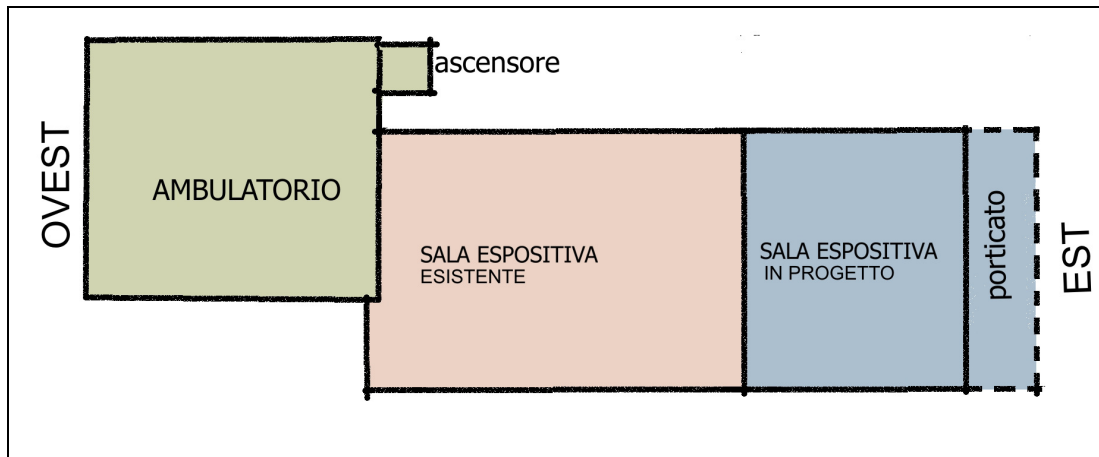


Figura 7.

Disegno schematico dell'edificio esistente e dell'ampliamento in progetto

Si riportano di seguito le piante e le sezioni di progetto, che costituiscono stralcio delle tavole allegate alla presente relazione (in particolare, la Tavola n. 5).

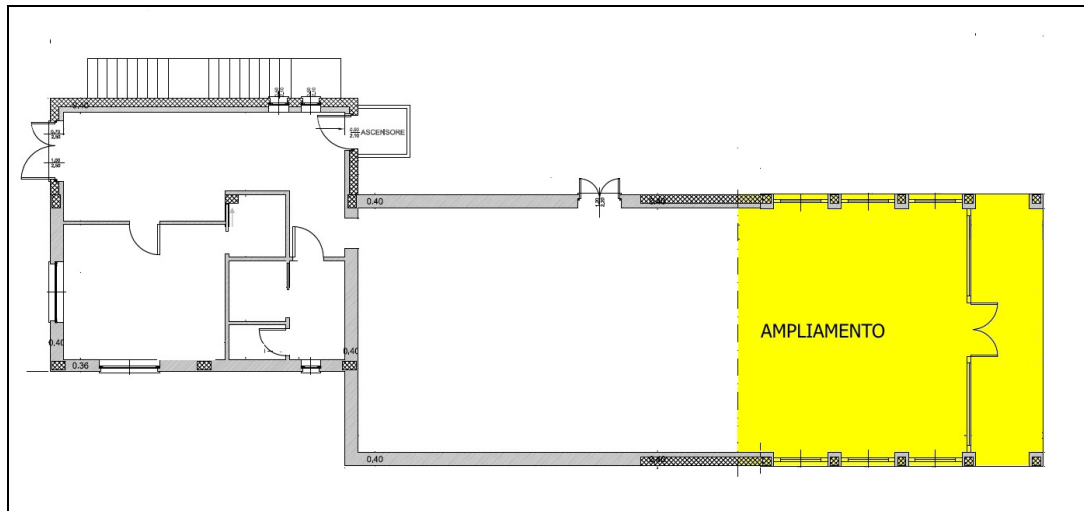


Figura 8. Progetto: pianta del piano terra (tratta dalla Tavola n. 5)

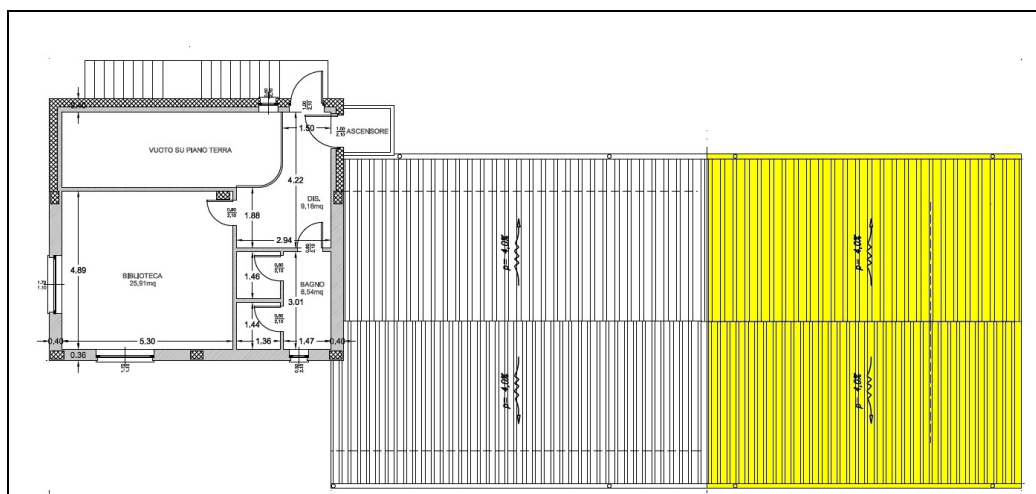


Figura 9. Progetto: pianta del piano primo (tratta dalla Tavola n. 5)

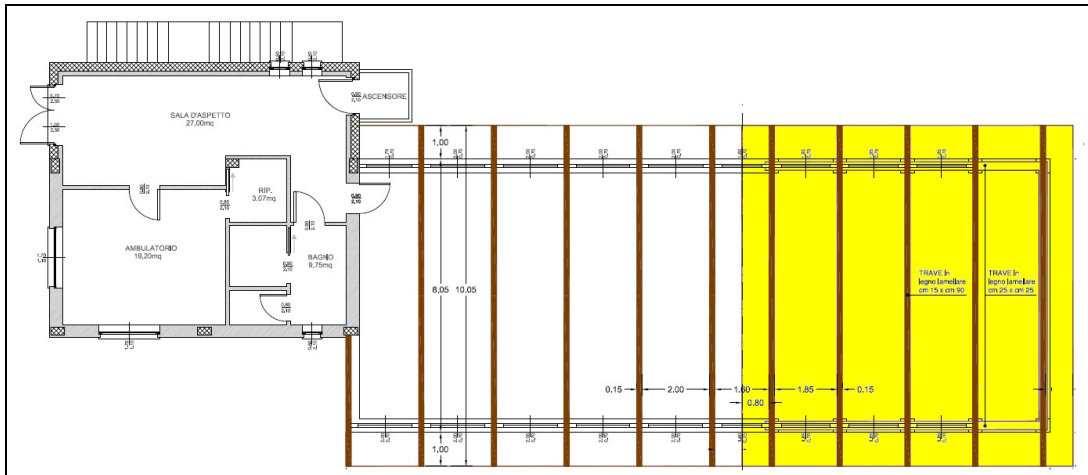


Figura 10. Progetto: pianta dell'orditura del tetto (tratta dalla Tavola n. 5)

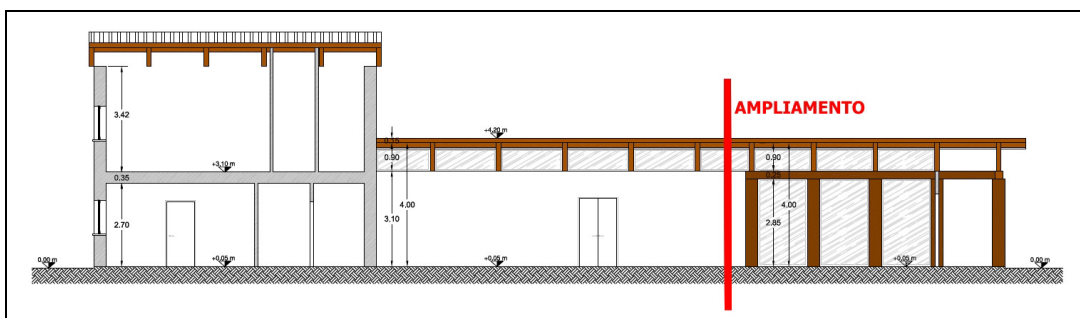


Figura 11. Progetto: sezione B-B (tratta dalla Tavola n. 5)

La superficie calpestabile al piano terra dell'edificio esistente (ambulatorio + museo) è di circa 120 metri quadrati, di cui circa 60 mq destinati ad ambulatorio e 60 mq destinati a museo. Il presente progetto prevede di ampliare la sala espositiva del museo di circa 60 metri quadrati (la sala viene più o meno raddoppiata), mantenendo un solo piano fuori terra.

La superficie coperta complessiva dell'edificio ampliato sarà di circa 235 metri quadrati.

2.3. MATERIALI IMPIEGATI

2.3.1. Materiali impiegati nell'edificio esistente

Le figure seguenti illustrano i materiali impiegati nell'edificio esistente, che è stato costruito nell'anno 2006 e si trova in ottime condizioni dal punto di vista strutturale, impiantistico ed estetico.

La struttura portante dell'edificio, oltre alle fondazioni realizzate con travi continue in calcestruzzo armato, è costituita da murature in laterizio semipieno, con pannelli isolanti intermedi e rivestimento esterno in mattoni faccia a vista. I pilastri del porticato esterno sono stati realizzati in calcestruzzo armato, anch'esso rivestito con mattoni a vista.

I serramenti sono con vetrate doppie e telaio in alluminio anodizzato.

La copertura ha struttura portante in legno lamellare incollato di abete di prima categoria (assito, travi e travetti). Le lattonerie (canali, pluviali e scossaline) sono in rame, così come il manto del tetto.

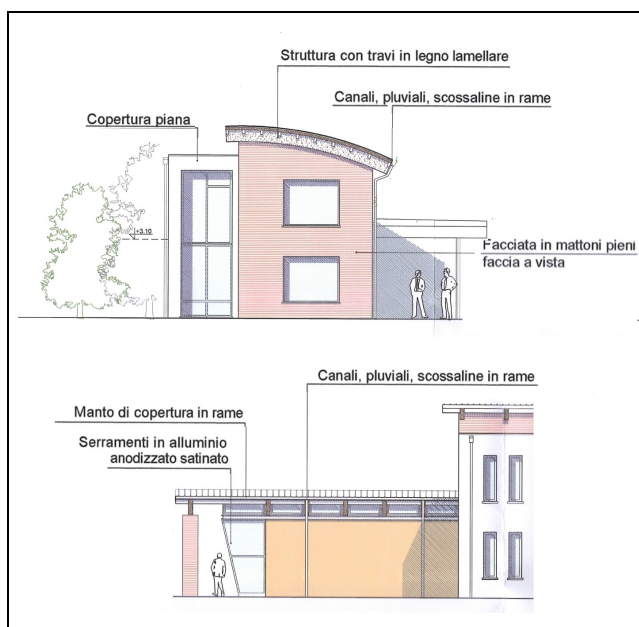


Figura 12. Materiali impiegati nell'edificio esistente (facciate ovest e nord)

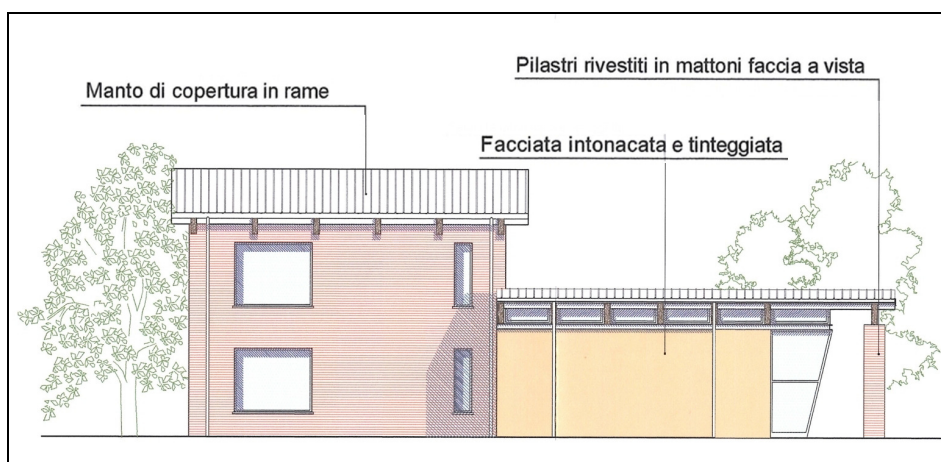


Figura 13. Materiali impiegati nell'edificio esistente (facciata sud)



Figura 14. Facciata sud-ovest dell'edificio esistente: l'ambulatorio medico di due piani



Figura 15. Facciata est dell'edificio esistente: ingresso principale del museo oggetto di ampliamento

2.3.2. Materiali impiegati nell'ampliamento in progetto

I materiali impiegati per l'ampliamento in progetto sono i medesimi dell'edificio esistente:

- 1) calcestruzzo armato gettato in opera per la struttura di fondazione², che sarà realizzata con travi continue a "T rovescia", i pilastri e i cordoli sovrastanti la muratura portante;
- 2) muri esterni in blocchi portanti in laterizio semipieni, del tipo "Poroton P800";
- 3) legno lamellare incollato di prima categoria per gli elementi costituenti la struttura della copertura (travi per l'orditura principale e travetti per l'orditura secondaria);
- 4) serramenti in vetro doppio e telaio in alluminio anodizzato con taglio termico³;
- 5) manto di copertura e lattonerie (canali, pluviali e scossaline) in rame.

L'uniformità dei materiali impiegati, come mostrano le seguenti immagini, consente di ottenere un effetto omogeneo e armonico per l'edificio nel suo complesso.

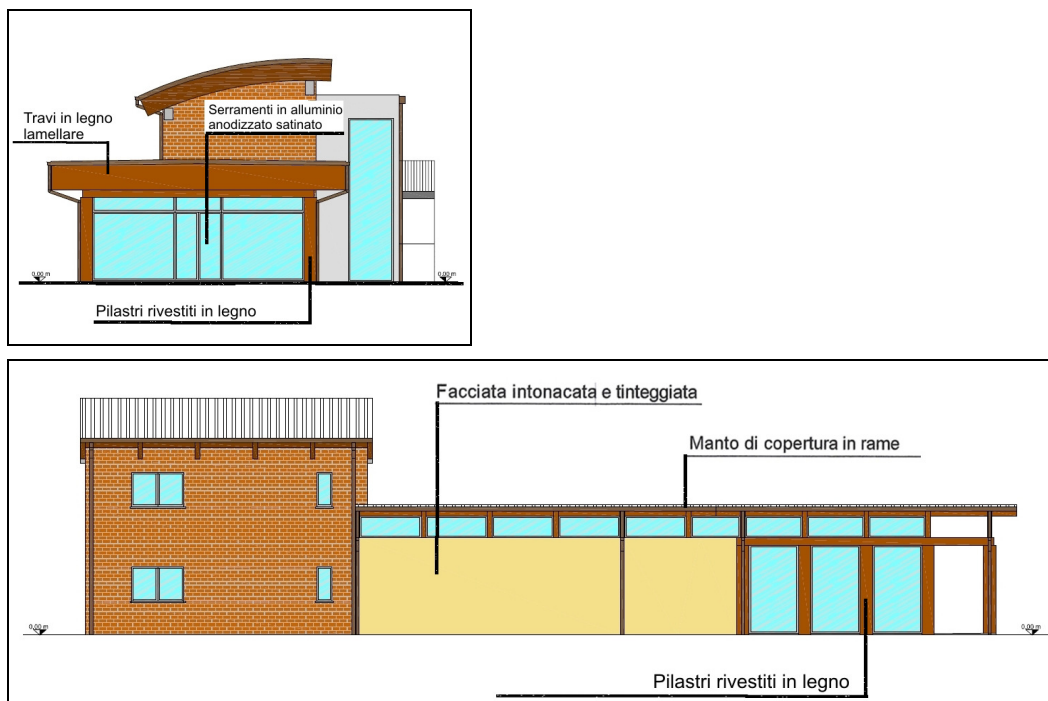


Figura 16. Materiali impiegati nell'ampliamento in progetto

Si noti, in particolare, che il corpo di fabbrica in progetto mantiene inalterata la sagoma e i materiali della copertura. Inoltre, anche se nell'ampliamento i muri portanti saranno quasi interamente sostituiti da vetrate, le finestre localizzate nella parte superiore dei muri dell'edificio esistente saranno riproposte anche nella porzione in progetto, al fine di uniformare l'aspetto esteriore d'insieme.

I muri dell'ampliamento saranno tinteggiati con la stessa tonalità di giallo dell'edificio esistente.

(2) Le strutture dovranno essere progettate per resistere al sisma, ai sensi del DM 17 gennaio 2018 (nuove "Norme tecniche per le costruzioni").

(3) I serramenti dovranno essere certificati per rispettare il valore limite di trasmittanza di 1,40 W/(m² K) imposto dalla DGR n. 3868/2015 e s.m.i., e dal suo decreto di esecuzione e attuazione (D.D.U.O. n. 6480/2015 e s.m.i.).

2.4. RAFFRONTO TRA I PROSPETTI ESISTENTE E DI PROGETTO

Nel presente paragrafo sono messi a confronto i prospetti dell'edificio esistente con quelli dell'edificio ampliato come da progetto.

Il prospetto ovest dell'edificio resta del tutto inalterato, poiché l'edificio esistente copre interamente la vista dell'ampliamento sul lato opposto.

Come mostrano le immagini, anche il prospetto est dell'edificio, in cui si trova la facciata principale d'ingresso, rimane sostanzialmente inalterato; si evidenzia, inoltre, che l'ampliamento copre in parte l'ascensore esterno dell'edificio esistente, che probabilmente costituisce l'unico elemento non proprio coerente con il contesto: di conseguenza, si può addirittura affermare che l'ampliamento abbellisce il prospetto orientale del museo.



Figura 17. Stato di fatto: prospetto ovest



Figura 18. Progetto: prospetto ovest (inalterato)

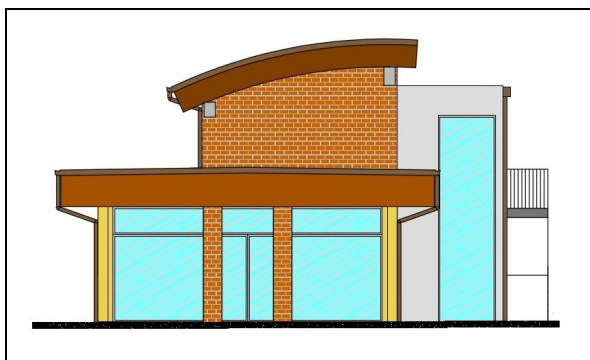


Figura 19. Stato di fatto: prospetto est (ingresso)

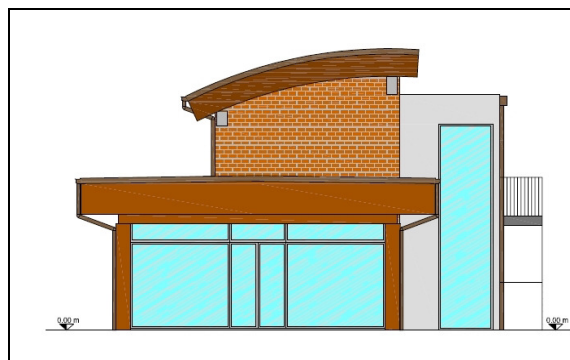


Figura 20. Progetto: prospetto est (ingresso)

Esaminando i prospetti nord e sud, invece, si può notare che l'ampliamento dell'edificio è ottenuto prolungando in modo molto naturale ed armonico l'edificio esistente, mantenendo la stessa altezza e le stesse proporzioni in pianta. In particolare, la struttura in legno lamellare della copertura è identica a quella esistente.

Gli elementi strutturali in elevazione (pilastri) saranno realizzati in cemento armato rivestito di legno, ma caratteristica predominante dell'ampliamento sono le ampie vetrate, previste allo scopo di dedicare il nuovo spazio, oltre alle esposizioni tipiche del museo, anche ad altri tipi di attività che richiedono più luce.

Si fa notare, infine, che la forma e la disposizione delle vetrate dell'edificio esistente, poste sulla parte superiore dei muri esterni, viene mantenuta anche nell'ampliamento, per rendere l'insieme armonico e organico.

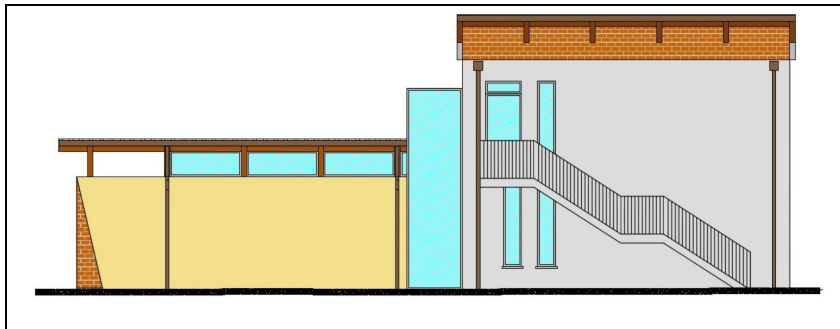


Figura 21. Stato di fatto: prospetto nord

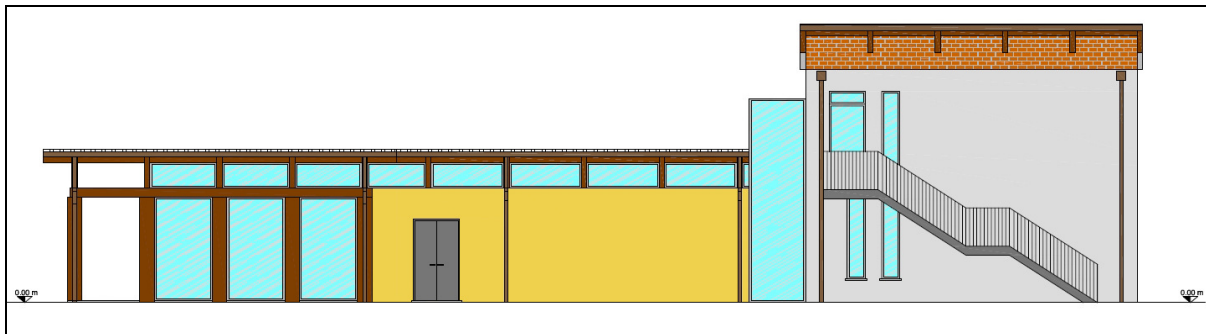


Figura 22. Progetto: prospetto nord

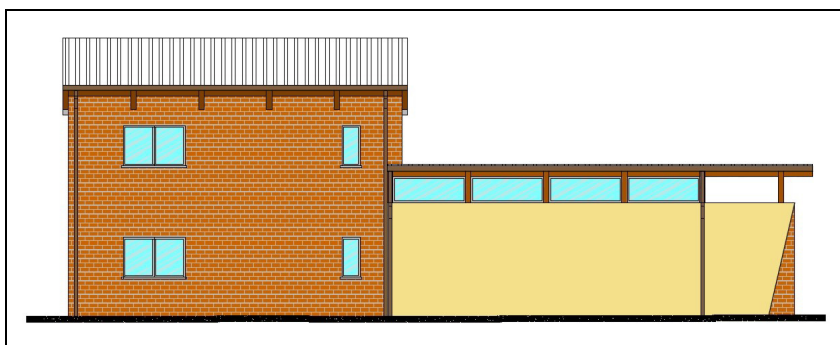


Figura 23. Stato di fatto: prospetto sud

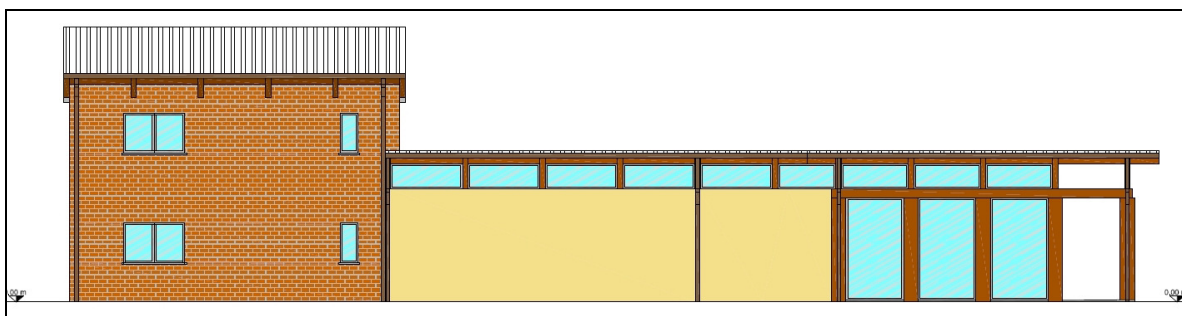


Figura 24. Progetto: prospetto sud

3. VALUTAZIONE DI IMPATTO PAESAGGISTICO

3.1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

L'area di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"): infatti l'ambulatorio-museo esistente e l'ampliamento in progetto ricadono nella "fascia di rispetto" di 150 m del torrente Scuropasso, che scorre parallelamente alla Strada Provinciale n. 198.

Di conseguenza, l'attuazione degli interventi è subordinata al rilascio di "autorizzazione paesaggistica", secondo la procedura indicata dall'articolo 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

In virtù di quanto sopra esposto, fanno parte degli elaborati di progetto anche il Fascicolo 0 ("Relazione paesaggistica") e la Tavola 10 ("Inserimento paesaggistico: profilo in sezione e inserimento fotografico del progetto"), sui quali ha espresso parere la "Commissione per il paesaggio comunale", e che sono stati trasmessi alla Soprintendenza di Milano per gli adempimenti di competenza.

Di seguito si riporta un riassunto della valutazione di impatto paesaggistico del progetto, rimandando al sopra citato Fascicolo 0 per tutti i dettagli.

3.2. FASE 1: SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA DEL SITO

La sensibilità paesaggistica del sito interessato dal progetto è senza dubbio alta, proprio per la presenza del vincolo paesaggistico del torrente Scuropasso.

Si veda la Tabella 1, tratta dalle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" di cui alla DGR n. 11045/2002. La suddetta DGR attribuisce convenzionalmente alla classe "alta" il valore 4.

Localizzazione dell'intervento		Classe di sensibilità	Valore
Comune di Cigognola, Frazione Valle Cima	Edificio museale-espositivo	molto bassa <input type="checkbox"/>	1
		bassa <input type="checkbox"/>	2
		media <input type="checkbox"/>	3
		alta <input checked="" type="checkbox"/>	4
		molto alta <input type="checkbox"/>	5

Tabella 1. Classe di sensibilità paesaggistica del sito

3.3. FASE 2: INCIDENZA PAESAGGISTICA DEL PROGETTO

L'incidenza paesaggistica del progetto viene ora valutata in base alla definizione dell'art. 37 delle norme del Piano Paesaggistico Regionale:

Si definisce incidenza paesaggistica di un progetto l'entità e la natura del condizionamento che il progetto stesso esercita sull'assetto paesaggistico del contesto, in ragione delle dimensioni geometriche di ingombro planimetrico e di altezza, del linguaggio architettonico con il quale si esprime, della natura delle attività che è destinato ad ospitare.

Il progetto è stato compiutamente descritto nel capitolo precedente, dove sono stati presi in considerazione

l'assetto planovolumetrico, l'ingombro, le altezze, ecc., e dove sono stati indicati i materiali impiegati per la costruzione.

Si prende ora in esame il rapporto con il contesto, a partire dalla posizione del museo rispetto al torrente Scuro-passo. Come è già stato evidenziato, l'edificio si trova ad una distanza di circa 100 metri dal torrente. Tra il torrente e l'edificio sono presenti tre file di abitazioni residenziali.

Il lotto di intervento, infatti, si trova all'interno del centro abitato della frazione di Valle Cima, ed è circondato su tutti e quattro i lati da lotti edificati, occupati prevalentemente da residenze di due/tre piani fuori terra.

Per valutare l'inserimento del progetto nel contesto, di conseguenza, è necessario esaminare le caratteristiche degli edifici circostanti (vedi figure seguenti).

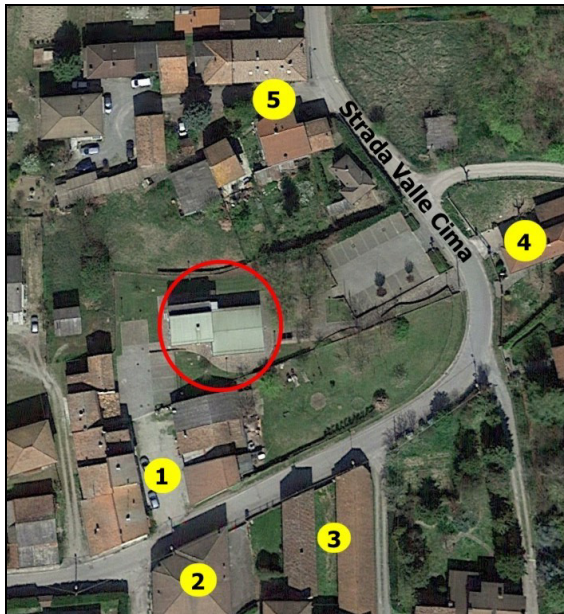


Figura 25. Fotografia aerea: museo ed edifici limitrofi

Come mostrano le fotografie alle pagine seguenti, gli edifici situati nelle vicinanze del museo sono abitazioni prevalentemente di due piani fuori terra, le più recenti costruite nei primi anni sessanta, altre molto più datate.

Si tratta in tutti i casi di edifici pregevoli dal punto di vista estetico, ma senz'altro non caratterizzati da elementi storici o architettonici di valore assoluto.

Il museo esistente, sia come dimensione che come caratteristiche costruttive e strutturali, si pone in un rapporto di totale coerenza e omogeneità con il contesto circostante.

Dal momento che l'ampliamento in progetto ricalca in tutto e per tutto le caratteristiche dell'esistente, si può concludere che anch'esso si inserisce perfettamente nel contesto urbano della frazione di Valle Cima.



Figura 26. Edifici nella posizione 1



Figura 27. Edifici nella posizione 2



Figura 28. Edifici nella posizione 3



Figura 29. Edifici nella posizione 4



Figura 30. Edifici nella posizione 5, lato sud



Figura 31. Edifici nella posizione 5, lato nord

3.4. BREVE RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI

Ingombro dell'edificio, forma e dimensioni

La superficie calpestabile al piano terra dell'edificio esistente (ambulatorio + museo) è di circa 120 metri quadrati, di cui circa 60 mq destinati ad ambulatorio e 60 mq destinati a museo. Il presente progetto prevede di ampliare la sala espositiva del museo di circa 60 metri quadrati (la sala viene più o meno raddoppiata), mantenendo un solo piano fuori terra.

Tipologia edilizia

L'ampliamento è un corpo di fabbrica di un piano fuori terra con copertura a due falde in legno, di pendenza così ridotta da dare l'impressione di un tetto piano.

Finiture

Pareti intonacate con tinteggiatura di colore giallo, uguale a quella dell'edificio esistente. Serramenti in vetro doppio con telaio in alluminio anodizzato. Pilastri rivestiti in legno. Copertura con elementi in legno a vista e manto in rame. Lattonerie in rame.

Spazi esterni

Il giardino esterno dovrà essere inevitabilmente ridotto per realizzare l'ampliamento. Tuttavia l'edificio è già ben separato dalle costruzioni circostanti dal parchetto pertinenziale e dai giardini e dagli orti di pertinenza delle abitazioni limitrofe. Di conseguenza, l'area verde esterna è più che adeguata alla fruibilità del museo. L'area a parcheggio sarà mantenuta nelle sue dimensioni attuali, poiché funzionale al numero di utenti previsto.

3.5. RENDERING PLANOVOLUMETRICO

Si riportano di seguito gli schemi di assetto planovolumetrico del progetto di ampliamento del museo, inseriti nel contesto ambientale.



Figura 32. Fotografia dello stato di fatto



Figura 33. Rendering del presente progetto di ampliamento

3.6. DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA DEL PROGETTO

Seguendo lo schema della citata DGR n. 11045/2002, si compila la tabella regionale di valutazione del grado di incidenza del progetto sul contesto:

- 1) Incidenza morfologica e tipologica.
- 2) Incidenza linguistica: stile, materiali, colori.
- 3) Incidenza visiva.
- 4) Incidenza simbolica.

Criteri di valutazione	Rapporto progetto/contesto	Incidenza	
	Parametri di valutazione	SI	NO
1. Incidenza morfologica e tipologica	Alterazione dei caratteri morfologici del luogo e dell'edificio. Il progetto comporta modifiche:		
	- degli ingombri volumetrici paesistici;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	- delle altezze, degli allineamenti degli edifici e dell'andamento dei profili;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	- dei profili di sezione trasversale urbana/cortile;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	- dei prospetti, dei rapporti pieni/vuoti, degli allineamenti tra aperture e superfici piene;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	- dell'articolazione dei volumi.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Adozione di tipologie costruttive non affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali. Il progetto prevede:		
	- tipologie costruttive differenti da quelle prevalenti in zona;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- soluzioni di dettaglio (es. manufatti in copertura, aperture, materiali, ecc.) differenti da quelle presenti nel contesto o nelle aree limitrofe.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Linguaggio del progetto differente rispetto a quello prevalente nel contesto, inteso come intorno immediato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Incidenza visiva	Ingombro visivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Occultamento di visuali rilevanti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Prospetto su spazi pubblici (strade, piazze)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Incidenza simbolica	Interferenza con i luoghi simbolici attribuiti dalla comunità locale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Tabella 2. Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Si precisa che, nella soprastante tabella, sono state indicate come assenti le modifiche non considerate rilevanti dal punto di vista dell'impatto sul paesaggio e sul contesto urbano.

Criteria di valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella precedente	Classe di incidenza
1. Incidenza morfologica e tipologica	L'ampliamento riprende la forma e la tipologia dell'edificio museale esistente.	molto bassa <input checked="" type="checkbox"/>
		bassa <input type="checkbox"/>
		media <input type="checkbox"/>
		alta <input type="checkbox"/>
		molto alta <input type="checkbox"/>
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	I materiali previsti sono gli stessi dell'edificio esistente, salvo la presenza di una maggiore superficie vetrata che tuttavia non altera l'aspetto complessivo dell'edificio.	molto bassa <input checked="" type="checkbox"/>
		bassa <input type="checkbox"/>
		media <input type="checkbox"/>
		alta <input type="checkbox"/>
		molto alta <input type="checkbox"/>
3. Incidenza visiva	L'edificio in ampliamento è vicino a una strada pubblica (strada Valle Cima) ed è pertanto visibile; tuttavia, essendo basso (1 piano fuori terra), non costituisce una barriera visiva.	molto bassa <input type="checkbox"/>
		bassa <input type="checkbox"/>
		media <input checked="" type="checkbox"/>
		alta <input type="checkbox"/>
		molto alta <input type="checkbox"/>
4. Incidenza simbolica	È l'edificio stesso oggetto di ampliamento ad avere importanza simbolica, trattandosi di un museo	molto bassa <input checked="" type="checkbox"/>
		bassa <input type="checkbox"/>
		media <input type="checkbox"/>
		alta <input type="checkbox"/>
		molto alta <input type="checkbox"/>

Tabella 3. Valutazione della classe di incidenza del progetto

Le classi di incidenza riportate nella Tabella 3 derivano dalle valutazioni contenute nella precedente Tabella 2.

Giudizio complessivo	Si può ritenere con buona ragione che l'incidenza paesaggistica del presente progetto di ampliamento sia modesta, ma non priva di effetto. L'organizzazione planovolumetrica è organicamente integrata con l'edificio esistente e correttamente rapportata alle abitazioni situate nell'intorno (centro abitato di Valle Cima).	1 <input type="checkbox"/>
		2 <input type="checkbox"/>
		3 <input checked="" type="checkbox"/>
		4 <input type="checkbox"/>
		5 <input type="checkbox"/>

Tabella 4. Grado di incidenza del progetto: giudizio complessivo

Il giudizio complessivo sul grado di incidenza del progetto (Tabella 4) è ottenuto dalla sintesi delle classi di incidenza di cui alla Tabella 3. I numeri corrispondono alle seguenti valutazioni di incidenza:

- 1 = incidenza paesaggistica molto bassa
- 2 = incidenza paesaggistica bassa
- 3 = incidenza paesaggistica media
- 4 = incidenza paesaggistica alta
- 5 = incidenza paesaggistica molto alta

3.6.1. FASE 3: VALUTAZIONE FINALE DI IMPATTO PAESAGGISTICO

Secondo quanto indicato dall'articolo 39 delle norme del Piano Paesaggistico Regionale, si determina ora l'entità dell'impatto paesaggistico del progetto in esame.

L'impatto paesaggistico è espresso dal valore 12 (vedi Tabella 5): esso deriva dall'incrocio della riga corrispondente alla classe di sensibilità paesaggistica del sito (valore 4: vedi Tabella 1) con la colonna corrispondente al grado di incidenza del progetto (valore 3: vedi Tabella 4).

In base alla classificazione regionale, l'impatto paesaggistico del progetto in esame risulta al di sopra della "soglia di rilevanza" ma al di sotto della "soglia di tolleranza".

Classe di sensibilità del sito	Grado di incidenza del progetto				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

da 1 a 4:
impatto paesaggistico sotto la
SOGLIA DI RILEVANZA

da 5 a 15:
impatto paesaggistico sopra la
SOGLIA DI RILEVANZA ma sotto la
SOGLIA DI TOLLERANZA

da 16 a 25:
impatto paesaggistico sopra la
SOGLIA DI TOLLERANZA

Tabella 5. Valutazione finale di impatto paesaggistico

Il giudizio qualitativo finale di impatto paesaggistico, riferito al punteggio 12, è il seguente:

- 1) Il progetto può essere considerato di impatto rilevante, ma sostenibile, in quanto è posto al di sotto della soglia di tolleranza;
- 2) La valutazione di impatto paesistico che ne deriva è di tipo neutro, in quanto l'intervento progettato, pur non essendo migliorativo, non compromette valori e risorse paesaggistiche non riproducibili.

4. CONFORMITÀ URBANISTICA

4.1. DESTINAZIONE E DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA

4.1.1. Indici e parametri previsti dal PGT nell'area di intervento

L'area di intervento fa parte dei "Servizi esistenti" individuati dalla Tavola "PS 08" del Piano dei Servizi del PGT di Cigognola, che è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 26-03-2014 ed è in vigore dal 30-04-2014 (data di pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione definitiva).

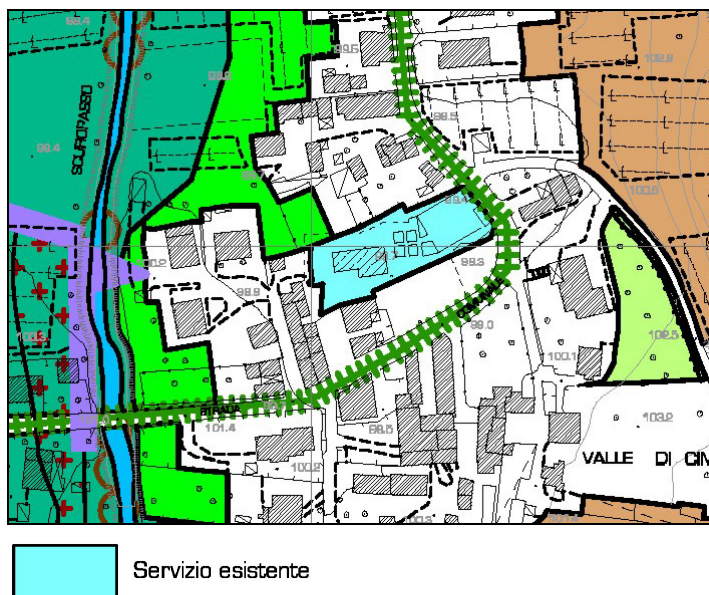


Figura 34. Destinazione urbanistica dell'area di intervento (Tavola "PS 08" del PGT)

Gli "ambiti per servizi" sono disciplinati dall'articolo 97 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGT, che al comma 6, lett. b) fissa i seguenti indici e parametri:

<p>b) Parametri urbanistici ed edilizi: $U_f = 0,50 \text{ mq/mq}$ $R_c = 0,50 \text{ mq/mq}$ $H = \text{max } 10 \text{ m}$ $D_c = 5 \text{ m}$ (derogabile mediante convenzione col confinante).</p>

Figura 35. PGT vigente: indici e parametri negli "ambiti per servizi"

4.1.2. Verifiche urbanistiche

Le verifiche di rispetto del rapporto di copertura del 50% e dell'altezza massima di 10 m sono riportate nella Tavola 4 ("Planimetria generale con verifiche urbanistiche e sistemazione esterna").

Nel presente paragrafo viene verificato il rispetto dell'indice di utilizzazione fondiario $U_f=0,50 \text{ m}^2/\text{m}^2$ previsto dall'articolo 97 delle Norme Tecniche di Attuazione del PGT.

Nel computo della superficie lorda di pavimento non si è tenuto conto del porticato esterno, ai sensi dell'articolo 4, comma 2.1, sub 10 delle NTA del PGT.

Verifica di rispetto indice di utilizzazione fondiario Uf		Superficie lorda di pavimento (SLP)		Superficie fondiaria	Densità edilizia di progetto (=SLP/Sf)	Densità edilizia massima di PGT
		Parziale	Totale	Sf		Uf
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
		(m ²)	(m ²)	(m ²)	(m ² /m ²)	(m ² /m ²)
Ambulatorio esistente	Piano terra	71,75	292,99	1.854,00	0,158	0,50
	Piano Primo	71,75				
Museo esistente	Piano terra	84,12				
Ampliamento museo progetto	Piano terra	65,36				
					(4)<(5)	Verificato

Tabella 6. Progetto di ampliamento: verifica di rispetto dell'indice di edificabilità di PGT

5. ALLEGATO 1: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 36. Parcheggio e parco a est dell'edificio museale



Figura 37. Interno della sala espositiva



Figura 38. Ingresso principale (facciata est)



Figura 39. Facciata sud-ovest: ambulatorio medico



Figura 40. Prospetto sud: l'ambulatorio (parte con mattoni a vista) e la sala espositiva



Figura 41. Prospetto nord: ambulatorio medico



Figura 42. Interno della sala espositiva



Figura 43. Interno della sala espositiva



Figura 44. Ingresso principale (facciata est)



Figura 45. Vista del museo da sud (strada Valle Cima)



Figura 46. Vista del museo da sud (strada Valle Cima)



Figura 47. Edifici e cortile a sud dell'ambulatorio (ingresso secondario)



Figura 48. Parcheggio di ingresso al museo



Figura 49. L'imbocco di strada Valle Cima dalla SP n. 198



Figura 50. Strada Valle Cima a sud-est del museo



Figura 51. Parcheggio di ingresso al museo



Figura 52. Abitazione a nord del museo, in strada Valle Cima



Figura 53. Vista del museo esistente da sud-est



Figura 54. Vista della foto precedente con "rendering" dell'ampliamento